

il diario del lavoro



# Una politica industriale per l'innovazione: ripartiamo dal territorio

13 giugno 2011, ore 15.00-19.00

*Villa Piccolomini, via Aurelia Antica 164, Roma*

Diffondere innovazione per far crescere il Paese. La politica industriale come elemento indispensabile per il rilancio dell'economia e la competitività'. Tuttavia, in un contesto in cui scarseggiano le risorse pubbliche e l'attenzione della politica nazionale è distratta, occorre un approccio diverso rispetto a quello tradizionale. La sfida possibile è quella di una politica industriale che parta non dall'offerta ma dalla domanda di innovazione, che non si basi su spesa aggiuntiva, che non sia centralizzata ma prenda spunto dal territorio, a partire dai grandi bisogni sociali (assistenza alle persone, ambiente, risparmio energetico, mobilità ecc).

Nelle regioni e negli enti locali, mediante politiche a basso impatto economico sui conti pubblici, è possibile creare una domanda aggiuntiva di innovazione e indurre gli operatori industriali e di servizio a investire su filiere più innovative di prodotto e servizio.

Gli attori di questa formula sono obbligatoriamente più d'uno: le parti sociali, il governo nazionale e gli enti locali, le imprese industriali e di servizio, le università e gli istituti di ricerca. Gli strumenti iniziali potranno essere gli stessi atti amministrativi ordinari, come i piani regolatori, i piani provinciali rifiuti, i piani per la salute, i piani per i trasporti, ecc.

Il convegno organizzato dal Diario del Lavoro, la Cgil nazionale e l'Ires Cgil, si propone di avviare questo nuovo dialogo sperimentale, attraverso l'analisi di alcuni casi e buone pratiche su cui abbiamo chiamato a discutere i rappresentanti del Governo, della Conferenza stato-regioni, delle associazioni di imprese, dell'università, delle confederazioni sindacali. Il dibattito, coordinato da Massimo Mascini, sarà aperto agli interventi e alle proposte dei presenti e concluso dalla segretaria generale della Cgil Susanna Camusso.